



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Medicina di Precisione in area Medica, Chirurgica e Critica		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2019/2020		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019/2020		
CORSO DILAUREA	IGIENE DENTALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI IGIENISTA DENTALE)		
INSEGNAMENTO	MALATTIE DEI TESSUTI DURI DENTALI C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	18964		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	3		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/50, MED/36, MED/28		
DOCENTE RESPONSABILE	GALLINA GIUSEPPE	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	SCARDINA GIUSEPPE	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	ALESSANDRO		
	GALLINA GIUSEPPE	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	LO CASTO ANTONIO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
CFU	9		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	GALLINA GIUSEPPE		
	Martedì	10:00 12:00	Uffici di Presidenza del CdS di Medicina e Chirurgia
	LO CASTO ANTONIO		
	Lunedì	9:00 11:00	I piano, Sezione Scienze radiologiche, DIBIMED
	SCARDINA GIUSEPPE ALESSANDRO		
	Mercoledì	09:30 11:00	Plesso di odontostomatologia primo piano stanza Prof. Scardina

DOCENTE: Prof. GIUSEPPE GALLINA

PREREQUISITI	- la conoscenza dell'embriologia, dell'anatomia e della fisiologia delle strutture del distretto maxillo-facciale ed, in particolare, della cavità orale, dei denti e dei costituenti dell'apparato stomato-gnatoco; - la conoscenza dei meccanismi della flogosi (angioflogosi ed istoflogosi) e della risposta immune locale e sistemica.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Lo studente dovrà essere in grado di interagire nella diagnosi, impostare ed effettuare piani di trattamento preventivo. Lo Studente dovrà inoltre dimostrare capacità comunicativa con il paziente interagendo con esso e gli altri eventuali membri della famiglia con l'obiettivo di far comprendere loro la tipologia di trattamento. Lo Studente dovrà dimostrare capacità di apprendimento dei concetti insegnati durante l'intero corso mostrando capacità di collegamento tra di essi.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova orale. La prova mira a valutare che lo studente possieda conoscenza e comprensione degli argomenti del programma del corso integrato, autonomia di giudizio, capacità di applicare le conoscenze acquisite, linguaggio disciplinare specifico. Numero minimo di domande: lo studente dovrà rispondere ad un minimo di tre domande, poste oralmente, che verteranno su tutti gli argomenti del programma del corso integrato, con riferimento ai testi consigliati. VALUTAZIONE ORALE E SUOI CRITERI La valutazione della prova è in trentesimi, come di seguito riportato. - Voto: 30 - 30 e lode – Valutazione: Eccellente – ECTS grades: Excellent (A – A+) Esito: Eccellente conoscenza dei contenuti dell'insegnamento. Lo studente dimostra elevata capacità analitico-sintetica ed è in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di elevata complessità. - Voto: 27 - 29 – Valutazione: Ottimo – ECTS grades: Very good (B) Esito: Ottima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e ottima proprietà di linguaggio. Lo studente dimostra capacità analitico-sintetica ed in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di complessità media e, in taluni casi, anche elevata. - Voto: 24 - 26 – Valutazione: Buono – ECTS grades: Good (C) Esito: Buona conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e buona proprietà di linguaggio. Lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di media complessità. - Voto: 21 - 23 – Valutazione: Discreto – ECTS grades: Satisfactory (D) Esito: Discreta conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, in taluni casi limitata agli argomenti principali. Accettabile capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - Voto: 18 – 20 – Valutazione: Sufficiente – ECTS grades: Sufficient E Esito: Minima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, spesso limitata agli argomenti principali. Modesta capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - Voto: 1 - 17 – Valutazione: Insufficiente – ECTS grades: Fail (F). Esito: Non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti principali dell'insegnamento. Scarsissima o nulla capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. Esame non superato.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali e/o seminariali.

MODULO RADIOLOGIA

Prof. ANTONIO LO CASTO

TESTI CONSIGLIATI

CARDINALE AE, DI GUGLIELMO L: "Radiologia stomatologica maxillo- facciale", Guido Gnocchi Editore, Napoli, 1994.
NARDI C, NARDI F, COLAGRANDE S: "Imaging dentale e oro-maxillo-facciale", Verduci Editore, Roma, 2013.

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	10731-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Fornire allo studente le basi per la comprensione della metodologia di applicazione delle tecniche di diagnostica per immagini in ambito odontostomatologico e maxillo-facciale, nonché dei rischi per la salute connessi all'impiego delle energie radiative utilizzate per l'estrazione di immagini dal corpo umano e della legislazione radioprotezionistica, partendo da nozioni introduttive sulla fisica delle radiazioni e i principi di formazione dell'immagine radiologica, sulla tecnologia delle apparecchiature radiologiche, nonché nozioni di radiobiologia e radioprotezione, per arrivare alla comprensione delle informazioni cliniche contenute in referti ed immagini radiologiche. Capacità di comprendere la metodologia di applicazione delle tecniche di diagnostica per immagini in ambito odontostomatologico e maxillo-facciale nonché i rischi per la salute connessi all'impiego delle energie radiative utilizzate per l'estrazione di immagini dal corpo umano e la legislazione radioprotezionistica. Capacità di comprendere le informazioni cliniche contenute in referti ed immagini radiologiche.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Storia ed evoluzione della radiologia odontostomatologica e maxillofacciale
2	Fisica delle radiazioni: nozioni generali
2	Principi e tecniche di formazione delle immagini analogiche e digitali
2	Esami radiografici endorali: tecnica parallela, tecnica della bisettrice, tecnica bitewing, tecniche occlusali
2	Ortopantomografia e teleradiografia
2	Principi di tomografia computerizzata volumetrica con fascio radiogeno a ventaglio e conico
1	Principi di ecografia
2	Principi di risonanza magnetica
1	Principi di medicina nucleare
4	Radiobiologia e radioprotezione
2	Anatomia radiografica dei denti e delle strutture maxillo-facciali
2	Anomalie congenite dei denti
2	Carie dentaria
2	Malattia parodontale
2	Generalità di oncologia radioterapica (con particolare riferimento al distretto maxillo-facciale)

**MODULO
SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE I**

Prof. GIUSEPPE ALESSANDRO SCARDINA

TESTI CONSIGLIATI

- Anatomia dentaria. M. Lautrou. Ed. Masson, Milano.
- Manuale di Disegno e Modellazione dentale. Mangani F., La Manna A. Martina Ed. Bologna.
- Carie dentali. Malattie e trattamento clinico. Fejerskov O., Kidd E.A.M. Antonio Delfino Ed., Roma.
- Moderni orientamenti per la restaurazione dentale. Anderlini G. Martina Ed. Bologna.
- Odontoiatria Restaurativa. Procedure di trattamento e prospettive future. AA.VV.. Masson – Elsevier Ed. Milano.
- Appunti delle Lezioni, Articoli scientifici.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10346-Scienze dell' igiene dentale
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Gli obiettivi didattici mirano a:

- conoscere la fisiologia dell'organo pulpo-dentale. Conoscere l'eziopatogenesi, la prevenzione, la diagnosi e la terapia della carie dentale e delle sue complicanze.
- conoscere l'etiopatogenesi, instaurare protocolli di prevenzione, fornire la diagnosi ed i protocolli terapeutici delle patologie dentali suscettibili di terapia conservativa, funzionale ed estetica, e saper formulare una diagnosi differenziale con le condizioni che necessitano di trattamento endodontico;
- Conoscere strumenti e tecniche di preparazione cavitaria e di restauro conservativo dell'elemento dentario in relazione ai materiali da restauro utilizzati.
- Conoscere i rapporti tra il restauro conservativo ed i tessuti parodontali e le sue interrelazioni con la funzione stomato-gnatica.
- Conoscere l'eziopatogenesi, la prevenzione, la diagnosi ed i principi di terapia delle malattie pulpari e periradicolari.

Saper effettuare:

L'esame clinico e strumentale intraorale e la registrazione dei dati clinici; l'isolamento del campo operatorio; le tecniche di sigillatura.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	- Elementi di Istologia, Anatomia e Fisiologia dello Smalto e dell'Organo pulpo-dentale. Elementi di Anatomia del Parodonto
2	Nomenclatura denti permanenti e decidui
2	Forma e funzione dei denti. Relazioni intra e interarcata
2	Eziopatogenesi, classificazione anatomo-clinica, prevenzione e diagnosi della carie dentale. Complicanze della carie dentale.
2	Pulpiti, necrosi e alterazioni regressive della polpa.
2	L'esame clinico e strumentale per la diagnosi in Odontoiatria conservativa
2	Ampiezza biologica e sua importanza in odontoiatria conservativa
2	Designazione superfici cavitare, classificazione e principi di preparazione di cavità di Black.
2	Strumenti per preparazione cavitaria, (manuali e rotanti), caratteristiche, utilizzazione, sterilizzazione, conservazione
4	Evoluzione dei principi, materiali e tecniche per la sigillatura.
2	Etiopatogenesi e trattamento dell'ipersensibilità dentinale.
2	Principi e tecniche di adesione smalto-dentinale.
2	Caratteristiche e tecniche di utilizzazione in conservativa di compositi, compomeri, cementi vetroionomerici.
2	L'isolamento del campo operatorio.

MODULO CARIOLOGIA E CENNI DI ODONTOIATRIA CONSERVATIVA

Prof. GIUSEPPE GALLINA

TESTI CONSIGLIATI

- Anatomia dentaria. M. Lautrou. Ed. Masson, Milano.
- Manuale di Disegno e Modellazione dentale. Mangani F., La Manna A. Martina Ed. Bologna.
- Carie dentali. Malattie e trattamento clinico. Fejerskov O., Kidd E.A.M. Antonio Delfino Ed., Roma.
- Moderni orientamenti per la restaurazione dentale. Anderlini G. Martina Ed. Bologna.
- Odontoiatria Restaurativa. Procedure di trattamento e prospettive future. AA.VV.. Masson – Elsevier Ed. Milano.
- Appunti delle Lezioni, Articoli scientifici.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10346-Scienze dell' igiene dentale
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Gli obiettivi didattici mirano a:

- conoscere la fisiologia dell'organo pulpo-dentinale. Conoscere l'eziopatogenesi, la prevenzione, la diagnosi e la terapia della carie dentale e delle sue complicanze.
- conoscere l'etiopatogenesi, instaurare protocolli di prevenzione, fornire la diagnosi ed i protocolli terapeutici delle patologie dentali suscettibili di terapia conservativa, funzionale ed estetica, e saper formulare una diagnosi differenziale con le condizioni che necessitano di trattamento endodontico;
- Conoscere strumenti e tecniche di preparazione cavitaria e di restauro conservativo dell'elemento dentario in relazione ai materiali da restauro utilizzati.
- Conoscere i rapporti tra il restauro conservativo ed i tessuti parodontali e le sue interrelazioni con la funzione stomato-gnatica.
- Conoscere l'eziopatogenesi, la prevenzione, la diagnosi ed i principi di terapia delle malattie pulpari e periradicolari.

Saper effettuare:

L'esame clinico e strumentale intraorale e la registrazione dei dati clinici; l'isolamento del campo operatorio; le tecniche di sigillatura.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Elementi di Istologia, Anatomia e Fisiologia dello Smalto e dell'Organo pulpo-dentinale. Elementi di Anatomia del Parodonto
2	Nomenclatura denti permanenti e decidui - Cronologia eruzione dentaria
2	Forma e funzione dei denti. Relazioni intra e interarcata
2	Eziopatogenesi, classificazione anatomo-clinica, prevenzione e diagnosi della carie dentale. Complicanze della carie dentale.
2	Pulpiti, necrosi pulpare e alterazioni regressive della polpa.
2	L'esame clinico e strumentale per la diagnosi in Odontoiatria conservativa
2	Ampiezza biologica e sua importanza in odontoiatria conservativa
2	Designazione superfici cavitare, classificazione e principi di preparazione di cavità di Black. Classificazione SI/STA
2	Strumenti per preparazione cavitaria, (manuali e rotanti), caratteristiche, utilizzazione, sterilizzazione, conservazione
4	Evoluzione dei principi, materiali e tecniche per la sigillatura.
2	Etiopatogenesi e trattamento dell'ipersensibilità dentinale.
2	Principi e tecniche di adesione smalto-dentinale.
2	Caratteristiche e tecniche di utilizzazione in conservativa di compositi, compomeri, cementi vetroionomerici.
2	L'isolamento del campo operatorio.